Anno XIII. N. 66 — Udine, Venerdì 21 marzo 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

LE MODIFICAZIONI

alla legge di riforma delle Opere pie

Ecco quali sarebbero le principali modificazioni che la Commissione del Senato avrebbe introdotto nel progetto di riforma delle Opere pie:

1.o Sono escluse dal novero delle istituzioni di beneficenza quelle a scopo di previdenza, come di risparmio e di cooperazione; — 2.o Si facilita ai benefattori il modo di essere ammessi nella Congregazione di carità; — 3.o La Congregazione deve essere almeno per metà scelta fra gli eleggibili che non siano consiglieri comunali; — 4.o Le eccedenze di danaro in cassa devono depositarsi nelle casse di di risparmio postali; — 5.o Non sono esigibili colle norme delle imposte comunali le contribuzioni dei benefattori viventi; — 6.o E' soppressa la firma d' un impiegato responsabile accanto a quella degli amministratori gratuiti; — 7.o Per la concentrazione degl' istituti elemosinieri nella Congregazione di carità, le forme di nuove erogazioni sono indicate in varie categorie dalla legge; — 8.o Sono esclusi dalla concentrazione amministrativa nella Congregazione di carità le opere per lattanti, baliatici, brefotrofi, asili, ospedali, manicomi, istituti d' istruzione e di educazione, ricoveri per nubili e vedove anche di condizione elevata, i riformatori, le case di custodia, gl' istituti di beneficenza volontaria; — 9.o nel dichiarare gl' istituti trasformabili non si guarda all'interesse delle *sole* classi *povere*, non si tiene conto delle necessità sociali ma dei soli interessi della beneficenza, prescrivendo il minimo di allontanamento possibile dalla volontà dei fondatori; — 10.o Il ricorso al Consiglio di Stato contro i concentramenti, i raggruppamenti, le trasformazioni, può riguardare non solo l' applicazione della legge ma anche il merito e produce l'effetto sospensivo; — 11.o E' tolta ogni penalità contro coloro che non denunziano le Opere pie esistenti e si neghino di darne informazioni; — 12.o Sono salvati dalla trasformazione:

(A) i ricoveri per nubili e vedove detti sopra; (B) le Opere pie di culto; (C) le *Confraternite*; assoggettando a trasformazione la sola parte dei loro beni che non serva agli uffici civili o sociali; alla conservazione gli edifici destinati al servizio religioso e all'adempimento degli obblighi contratti verso gli associati.

Si ritiene che Crispi ricuserà di accettare la maggior parte di queste modificazioni e farà pressione sopra la Commissione del Senato perchè questa ritorni sul suo operato.

IL PAPA E LA CONFERENZA DI BERLINO

Il *Moniteur de Rome* dichiara inesatto un dispaccio della *Stefani*, la quale ha smentito che l' imperatore di Germania abbia invitato il Papa alla Conferenza di Berlino.

M. Garibaldi si ritira a vita privata

Menotti Garibaldi ha rinunziato, oltre che alla deputazione politica, anche all' ufficio di Consigliere comunale di Roma.

Ha poi dichiarato che non accetta le rielezione a deputato, essendo più che mai deciso di ritirarsi a vita privata.

Tutto ciò provoca meraviglia e stupore, nessuno sapendosi veramente spiegare il motivo di questa determinazione di Menotti Garibaldi.

Fuscolino scrive su quest'argomento al *Cittadino* di Genova:

" Il fatto politico di cui si parla dippiù, sono le dimissioni di Menotti Garibaldi da deputato, da consigliere, da tutte le cose da cui un uomo si può dimettere. Ne corrono tre versioni. La prima sostiene che i circoli radicali gli hanno imposto questa misura perchè egli sia sciolto da ogni possibile vincolo col governo e magari cogli ordini costituiti per poter quando che sia mettersi alla testa d' un movimento destinato a *non far piacere alla monarchia*. La seconda ritiene tutto il rovescio: che cioè Crispi ed il Re facciano vivo assegnamento sopra di lui per l'autorità che il suo cognome ha sopra i vecchi e nuovi elementi garibaldini, e citano a questo proposito lo scambio dei significanti dispacci che ci fu tra lui e il Re in occasione della morte del Duca d'Aosta: si teme però che Menotti Garibaldi minacci di scoprire troppo il suo giuoco coll'appoggio palese dato al governo, e che quindi gli sia stato fatto capire che gli conviene molto più mettersi in una posizione d'aspetto più indipendente.

" L' occasione scelta ora, e la universalità data alle sue dimissioni non sarebbero che un pretesto e un'arte scelta per deviare le ricerche dei curiosi. La terza versione crede, invece che l' *on*. Menotti Garibaldi si trovi in serie questioni col governo per compra di beni demaniali, imposte, appalti nei lavori del Tevere, e che avvicinandosi la possibilità che queste questioni diventino acute, egli creda più decoroso per lui l'affrontarle da semplice privato.

" Quale delle tre voci avrà ragione? L' unica cosa che mi pare certa è che la ragione dei fastidi datigli dai radicali per suo recente ordine del giorno a favore della politica africana, non è sufficiente a spiegare una decisione così ampia e così seria come quella che ha presa. „

La decadenza del parlamentarismo

Togliamo dal *Comune*, foglio liberale di Milano, queste considerazioni:

" Si possono discutere i rescritti del potente imperatore di Germania. Si può discutere anche la forma del discorso da lui pronunciato ai consiglieri di Brandeburgo. Ma quello che non si può discutere — e che bisogna riconoscere — è la profonda impressione destata da quei rescritti e da quel discorso nella vecchia Europa.

" In quei rescritti e in quel discorso si sente un cuore che palpita, una mente che pensa, una volontà che regge.

" Si è stanchi sfiniti di questo parlamentarismo, nei cui labirinti si sfibrano le più nobili energie e si perde ogni forza di carattere e di indirizzo.

" I popoli, ormai, sono stanchi e disillusi. Sentono che i loro governi non sono che il risultato di una continua lotta fra gli ambiziosi che arrivarono e quelli che vogliono arrivare.

" Sono nauseati, resi scettici, abbrutiti quasi dall' impossibilità in cui si trovano di reagire di sbarazzarsi dell' infinito numero di parassiti, che succhiano il loro sangue e la loro vitalità.

" In queste misere condizioni una voce che muova dall'alto che si elevi dal fango delle lotte quotidiane, che annunzi una volontà operativa e costante, non può non destare una profonda commozione o una suprema speranza.

" *Quei rescritti, quel discorso avranno una azione potente, efficace negli svolgimenti sociali?* O cadranno come steli avvizziti ad un primo soffio di vento?...

" Bisogna persuadersene: monarchia e repubblica non sono che forme. La grande la suprema aspirazione dei popoli è, fu e sarà sempre il benessere sociale. E' un secolo ormai che i demagoghi fanno sentire la loro voce — che si abbandonano alla più sconfortante, alla più desolante delle rettoriche. Si comincia a capire che tutte le questioni sulle forme di governo sono vane ed *oziose*; *si comincia a comprendere* che la *politica dei popoli deve farsi, può farsi intorno a questioni ben più vitali*.

" Ma perchè queste questioni non possono essere sciolte che da menti serene e da volontà disinteressate, non è da aspettarsi che lo scioglimento possa venire dai corrotti labirinti parlamentari. Per questo la voce del potente Imperatore ha commosso la vecchia Europa, — per questo, nell' Italia nostra, potrebbe avere fortuna, un partito, che stringendosi intorno alla nostra monarchia e spezzando le gomene che ci avvincono alla vecchia e ormai sfasciata barcaccia parlamentare, elevasse alta la, bandiera del benessere sociale. »

No, caro *Comune*, ciò non basta, nè può bastare. Perchè la Monarchia italiana salvi la nazione e sè medesima è mestieri che francamente e sinceramente voglia e proclami la riconciliazione col Papato e la pacificazione religiosa dell' Italia.

Un nuovo nemico degli agricoltori

Il Cav. F. Franceschini, Professore, della R. Scuola d' agricoltura in Milano invitato dal Circolo Agricolo di Como, te-

---

35 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

La casa dei celibi

Nè uno nè l'altro aveano bisogno di parole per comprendersi. Weber era sempre stato uomo riservato e silenzioso, e se nella sua lettera a Gerardo ei avea dato sfogo all'amarezza e all' inquietudine del suo cuore, in quell' istante non avrebbe potuto trovare parole bastanti per esprimere, ciò che sentiva. Ma ei lesse nello *sguardo del suo comandante, — continuava sempre a chiamarlo così* — quello che doveva calmare le sue angoscie paterne, poichè uscì in un sospiro di sollievo. Poi volgendosi a sua figlia:

— Prepara al comandante una fetta di prosciutto ed una tazza di caffè e latte Rosel, e porta la vecchia poltrona qui, vicino al mio letto.

Che voce assente! I mozzi dell'*Alma* non avrebbero mai riconosciuto in queste deboli parole, la voce breve e forte che risuonava presso la batteria i giorni di esercizio!

Prima ancora che Gerardo avesse potuto opporvisi, la fanciulla era scomparsa. Ritornò quasi subito, in parte trascinando, in parte portando la grande poltrona, del salotto, con una forza di che non si sarebbero credute capaci le sue membra delicate. Gerardo gliela tolse di mano, e mentre ella accendeva una piccola lampada a spirito di vino e riempiva d'acqua una caffettiera, si sedette al capezzale del malato.

Questi indicò il mobile antico con un gesto di ingenua fierezza.

— Sa ella, comandante, che questa poltrona è un ricordo di famiglia? ed i ritratti pure... Mia madre era nobile, e molti che oggi si credono molto al di sopra di me, si sono seduti dove ella si trova ora, e andarono superbi di essere ricevuti da mio nonno... parlo di altri tempi...

Egli ebbe un interminabile accesso di tosse tormentosa. In un momento Rosel fu presso di lui, alzandogli i cuscini e porgendogli un calmante. Il vecchio la ringraziò con uno sguardo, ma in quello sguardo quanta tenerezza ineffabile non appariva! Poi mentr' ella si allontanava per preparare il caffè a Gerardo, riprese con voce più debole:

— Mio nonno, come molti altri, fu rovinato dalla rivoluzione e dalle guerre che si combattevano presso i nostri confini. Per questo mia madre sposò un semplice borghese; mio padre era medico e, se fosse vissuto, sarei stato ben altro che un semplice sott' ufficiale. Egli morì giovane, senza lasciare nulla all' infuori della riconoscenza dei poveri che seguirono la sua bara; mia madre lo raggiunse ben tosto, noi non avevamo parenti prossimi; e che doveva far io se non arrolarmi come mozzo? Ma non ho mai potuto apprendere abbastanza per divenire ufficiale. In uno dei miei congedi ritornai al mio paese: altro non mi restava che la casa di mio padre; tuttavia il nostro nome era stimato, ed io sposai piuttosto tardi la madre di Rosel, che era d' una buona famiglia e che possedeva qualche cosa, una trentina di mille lire.

È tutto l' avere di Rosel, poichè la mia pensione se ne va con me. Ah, comandante, mia figlia è il ritratto di sua madre! Come mai la mia cara moglie aveva potuto amare un vecchio lupo di mare pari mio? Poichè ella m'amava sinceramente... Rosel, dammi la miniatura di tua madre...

Il passo leggero della fanciulla giunse tosto all'orecchio di Gerardo, ed ella pose innanzi ai suoi occhi una miniatura senza valore artistico, ma grazioso per la bellezza del modello. Era l' immagine di Rosel in età più avanzata, la stessa nobiltà nativa, la espressione di purezza ideale, quasi infantile e tuttavia profonda.

(Continua.)

neva non ha guari nella detta città una conferenza sulla *diaspide pentagona*, insetto micidiale pel gelso, apparso in quantità, ultimamente, nei territori di Orsenigo, Alzate, Cassano Albese, e che tende a propagarsi rapidamente in altri Comuni della provincia comense.

Il conferenziere si occupa da alcuni anni — e cioè dal 1885, in cui apparve per la prima volta a Proserpio — di studiare la vita e i costumi di questo animaletto, di cui presentò, al numeroso uditorio, due campioni sotto il microscopio, ed alcune figure disegnate a forte ingrandimento.

La *diaspide* del gelso si propaga con una facilità grandissima: la femmina depone circa 150 uova in primavera ed altrettante in autunno; non è tuttavia noto ancora il processo di fecondazione: il maschio ha il corpo allungato, con due antenne, sei gambe e quattro alette: una volta attaccatasi al gelso, dopo 4 o 5 giorni, la femmina perde le zampe, circostanza favorevole a diminuire il suo spandimento. Poco dopo nate, le *diaspidi* trasudano un umore ceroso, che forma come uno scudetto, sotto il quale esse si proteggono. La larva delle *diaspidi*, di colore gialliccio, ha la figura, vista con l'ingrandimento, press'a poco di una cimice.

Un buon mezzo di distruzione potrebbe essere l'acqua bollente, mezzo praticato in Francia per le viti. Pei gelsi il modo più opportuno d'applicare l'acqua bollente, dovrebbe essere con copiosi getti. Si potrebbe pure sperimentare l'applicazione diretta del fuoco per mezzo d'*avvampatori*, pure usati in Francia con successo.

Il successo tuttavia dipende dalla buona e sufficiente applicazione del rimedio adoperato, da farsi quando i gelsi sono sfogliati, sia naturalmente in inverno, sia tosto dopo l'allevamento dei bachi. Poco invece deve sperarsi dalla distruzione per mezzo d'altri animaletti, per esempio le coccinelle: a torto credono alcuni che queste bastino.

Il conferenziere insistette sulla necessità di fare ogni sforzo per impedire l'estendersi del nuovo flagello contro cui dovrebbesi lottare a tutta possa; disse anzi che i sindaci dovrebbero, ad esempio di quelle di Orsenigo, obbligare i restii a distruggere la *diaspide* del gelso, che ora avanza minacciosa; come pure si dovrebbe attivamente vigilare che sui pubblici mercati di alberi non vengano portati campioni infetti.

Il tempo più opportuno per distruggerle è l'epoca della nascita; se no si distruggano appena se ne riconosce la presenza su un gelso; e allora bisogna fare di tutto per impedire la propagazione dell'insetto, giungendo anche alla distruzione dei gelsi, se l'invasione non è avvenuta su vasta scala; se no con altri mezzi, quali lo sfregamento delle parti infette, o l'applicazione di miscele insetticide.

Una delle miscele proposte come buone è quella per la fillossera, e cioè

Olio pesante di catrame	20	parti
Naftalina greggia	30	»
Calce viva	100	»
Acqua	400	»

Un'altra è miscela di 4 a 5 per cento di petrolio, emulsionata coll'opportuna qualità di sapone, proposta dal prof. Targioni e con buon successo provata nel territorio di Orsenigo.

Invece del sapone il conferenziere accennò che si può usare semplicemente potassa oltre ad olio di pesce, sostituendovi pure del carburo d'indrogeno al petrolio, nelle proporzioni di 475 parti acqua, 25 di potassa e 50 d'olio.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 20 — Presidente Biancheri

Per Mazzini

In prima lettura si discute il progetto per il monumento a Mazzini.

Crispi espone i motivi della sua proposta.

Luigi Ferrari non vuole equivoci e per toglierli dichiara che Mazzini significa democrazia e che fuori di essa tutto è una formula.

Urla assordanti coprono la voce del Ferrari, mentre da alcune parti dell'aula si grida *Bene, bravo.*

Il presidente non può ammettere quella interpretazione di Ferrari. Questi insiste.

Pantano ripete l'idea di Ferrari e le grida, la confusione accrescono.

Finalmente Nicotera presenta il seguente ordine del giorno:

" La Camera, riconoscendo che Mazzini è uno dei grandi fattori dell'unità e della libertà d'Italia, sancita dai plebisciti, passa alla seconda lettura della proposta di legge ".

Questo ordine del giorno venne approvato.

L'arresto di Costa

Seguita la discussione animatissima sulla domanda di autorizzazione per spedire il mandato di cattura contro l'onor. Andrea Costa. Questi è presente alla discussione.

La discussione viene prolungata così che il presidente la rinvia a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 — Presidente FARINI.

Dopo votate le leggi ieri discusse, si riprende il progetto sul personale di pubblica sicurezza.

Si discutono brevemente ed approvano 20 articoli.

L'articolo 21 relativo alla soppressione delle guardie municipali dà luogo a discussioni lunghe ed animate. Parlano Torrigiani, Paternostro, Vitelleschi e Fortis. In seguito all'ora tarda si rinvia il seguito a domani.

ITALIA

Firenze — *Furto di mezzo milione al Viale dei Colli* — Sotto questo titolo *l'Elettrico* scrive:

« Un furto colossale fu scoperto ieri al villino Renata, proprietà della baronessa Heidelw, vedova di un ambasciatore, abitante in via Dante da Castiglione al Viale dei Colli.

La baronessa aveva riposto in un forziere solidissimo le proprie gioie e l'argenteria di riserva. Il forziere era in una stanza disabitata, sempre chiusa a chiave. L'altr'ieri la baronessa, avendo bisogno di prendere alcunchè dal forziere, si accorse che questo era stato forzato e che le gioie avevano preso il volo, lasciandovi derelitta e sola l'argenteria, essa pure stupenda, cifrata in oro, che non aveva destato la cupidigia dei ladri forse pel troppo peso.

Fra gli oggetti rubati eravi una stupenda collana di perle del valore di 180,000 lire, ed una rivière di 56 brillanti di cava vecchia e di acqua limpidissima, del valore circa di 130,000 lire. Insieme a questi preziosi gioielli si trovavano altri brillanti bellissimi, talchè l'importo del furto fu di circa mezzo milione.

Lo strano si è che si fa risalire a 7 mesi fa l'epoca in cui il furto fu commesso ».

Roma — *Studenti socialisti comunardi* — La sera del 18 nella strada dei Reduci fu tenuta un'adunanza con intervento di parecchi studenti per commemorare la Comune di Parigi. Presiedeva lo studente Geloso, che presentò il conferenziere, lo studente Spadoni. Questi parlò con entusiasmo della formazione di un gruppo socialista tra gli studenti di Roma distaccato dal Circolo democratico dei studenti, Concluse dicendo:

« Fra i socialisti e i repubblicani non vi può essere lotta. » I repubblicani protestarono. Nacque un vivissimo fermento. Calmato mercè l'intromissione di diversi compagni. I repubblicani abbandonarono però la sala. Così soli i socialisti continuarono la commemorazione della Comune.

Verona — *Il cardinale di Canossa* — Fu colpito da malore al Duomo mentre assisteva alla Predica. Venne trasportato nella sagrestia dei canonici. Tosto visitarono il malato i medici cav. Vidimari e Soudellari. Riavutosi poco dopo l'Eminentissimo Prelato uscì dalla Chiesa ed il Rev. Mons. Sancetta continuò la sua predica al termine della quale annunziò al pubblico che l'indisposizione di S. Em. era passeggiera

La *Verona Fedele* oggi annunzia che S. Em. è completamente ristabilita.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Operai reclamanti il riposo domenicale* — Gli operai socialisti di Budapest hanno tenuto una imponente riunione per protestare contro il progetto governativo sul riposo domenicale, perchè lo tutela solo parzialmente.

Essi giudicano affatto insufficente il detto progetto e reclamano il riposo assoluto. Ammettono solamente il lavoro in casi di dimostrata urgenza o di impresoindibile necessità.

Questo voto degli operai socialisti produsse grande sensazione.

Cose di casa e varietà

Fiera del terzo giovedì di Marzo

(I. giorno). La pioggia continua e dirotta ha assolutamente impedito la concorrenza dei provinciali sulla Fiera, per cui le poche bestie sotto enumerate erano la maggior parte di proprietari di questo Comune.

Si contarono: 176 buoi, 9 vacche, 5 vitelli sotto l'anno. Venduti: 18 buoi, al paio L. 683, 775, 890; 3 vacche, pagate L. 173. 286, 307. Nessun vitello.

Equini nessuno.

Morta annegata

La contadina Bizzaro Maria da Sedegliano, da monomania suicida si diede la morte gettandosi nel Ledra ove rimase annegata.

Il Livenza

Scrivono da Motta di Livenza 20:

Il Livenza che ieri alle 12 mer. segnava al nostro Idrometro metri 1,09 sopra guardia, e si sperava dovesse decrescere stante la giornata non piovosa, oggi invece si è portato a m. 1.28 con aumento di 2 centr. all'ora; nè si ha speranza che si metta in stanca giacchè piove dirottamente, e si hanno brutte notizie superiori.

Il Monticano confluente qui in Motta del Livenza cresce a dismisura, allagò già fino da ieri una vasta zona di terreno.

Se il tempo non cambia, come pur troppo non sembra, si teme che domani Motta sia inondata.

Bilancia galvanica

Il dottor Gore di Berlino ha inventato una bilancia galvanica la quale mostra una sensibilità straordinaria. Per mezzo di essa si può trovare per esempio l'jodio persino ancora in una soluzione di 3 milioni di parti d'acqua, il cloro persino in una soluzione di 500 milioni di parti di acqua.

L'*Elektrotechniker* dà la seguente spiegazione di questa meravigliosa bilancia:

Essa consiste in due piccoli vasi di vetro in ognuno dei quali si versa acqua distillata in eguale quantità e si mette un piccolo elemento galvanico, che consiste di magnesio non amalgamato o di zinco e di platino. Ambedue i pezzi dello stesso metallo devono esser stati tagliati dalla piastra, essere della stessa grandezza ed affatto puliti.

Questi due elementi galvanici devono esser congiuti tra loro in modo che le correnti, che producono, si eliminino vicendevolmente e quindi l'ago di un galvanometro messo nella corrente non si muova. Si immerge poi un bastoncino di vetro in una soluzione molto diluita di jodio o di acido salino o di cloro o di altra simile materia chimica, quindi si immerge in uno dei suddetti piccoli vasi di vetro ed allora viene distrutto l'equilibrio galvanico e l'ago del galvometro mostra subito una definizione. La sensibilità è così grande che per esempio il cloro, come abbiamo detto sopra, viene scoperto persino ancora in una soluzione di 500 milioni di parti di acqua mediante la deviazione dell'ago galvanometro.

Le maree forza motrice

Notizie di Boston pervenute ai giornali di Nuova York, recano che l'ingegnere Raukin, avrebbe risoluto il problema dell'utilizzazione delle maree farza motrice. L'invenzione molto semplice, permetterebbe di distribuire a Boston le forze necessarie all'illuminazione elettrica, al funzionamento di tutte le officine, trazione da tramways ecc. coll'economia del 75 0[0] sul prezzo attuale.

La Società già costituitasi per l'esercizio, procede favorevolmente.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 11ª — *Grani*

Anche in questa ottava gli affari seguirono colla solita calma. Si provvede ai bisogni giornalieri. La speculazione rimane quasi inattiva. I terrazzani sono occupatissimi nei lavori campestri,

Si ebbero: Martedì. Ettolitri 301 di granoturco tutto venduto.

Giovedì. Ettolitri 870 di granoturco, venduto 657.

Sabato. Ettolitri 643 di granoturco, 2.30 d'orzo brillato, 1.50 di fagiuoli. Tutto venduto.

Ribassò il granoturco cent. 10.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10.75 a 12.25, orzo brillato l. 20.35.

Giovedì. Granoturco da lire 10.90 a 11.90.

Sabato. Granoturco da lire 10.50 a 12.—.

Orzo brillato lire 21.50, fagiuoli di pianura l. 9.73.

Foraggi e combustibili

Martedì e giovedì poca roba. Sabato mercato ben fornito, affari stentati.

Semi pratensi.

Trifoglio	al chil. L.	0.80, 0.85, 0.90, 0.95 l.— 1.05. 1.11
Medica	» »	1.20, 1.30, 1.40, 1.45, 1.60 1.70, 1.90
Altissima	» »	0.40, 0.45, 0.50, 0.52. 0.55
Fieno	» »	0.15, 0,18, 0.20, 0.25, 0.28

Mercato dei lanuti e dei suini.

13. V'erano approssimativamente:

28 castrati, 45 pecore, 18 arieti, 70 agnelli. Andarono venduti.

28 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilog. a p. m.; 10 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.85 a 0.95 al chil. a p. m.. 12 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 6 per macello da lire 1.— a 1.10 al chilog. a p. m.; 35 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 35 per macello da l. 0.83 a 0.92 al chil. a p. m.

Molti compratori.

160 suini, venduti 50 per allevamento a prezzi di merito e 14 per macello ai prezzi seguenti:

da l. 96 a 98	al q. del peso	da q. 1.30 a 1.50
» 100 » 104	» »	» 1.70 » 1.90
» 106 » 108	» »	» 2.— » 2.15

Prezzi fermi pei suini d'allevamento.

CARNE DI MANZO

I. qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire 1,70
»	»	»	»	» 1,60
»	»	secondo	»	» 1,40
»	»	»	»	» 1,30
»	»	terzo	»	» 1,20
»	»	»	»	» 1,10
II. qualità,	taglio	primo	»	» 1,50
»	»	»	»	» 1,40
»	»	secondo	»	» 1,30
»	»	»	»	» 1,20
»	»	terzo	»	» 1,10
»	»	»	»	» 1,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil. L.	1.20, 1.38, 1.40
» di dietro	» »	1.50, 1.60, 1.70, 1.80

« in qua, a matutino dominicae palmarum « usque ad vesperas sabbati in albis, offi- « cium et missa pro majori recitantium vel « adstantium commoditate sunt disposita. — In-12.o di 772 pagine in grossi caratteri rossi e neri, con riquadratura rossa.

Questa nuova edizione da coro della Quindicina Pasquale, malgrado il suo tenue prezzo, è superiore a qualunque altra per la bellezza de' caratteri, ricchezza d'illustrazioni ed eleganza dell' assieme.

Fu scelto un carattere piuttosto marcato, perchè le sacre funzioni di quei santi giorni, sono ben spesso fatte con poca luce.

Tutte le parti cantate furono con accuratezza rivedute e confrontate sulle edizioni tipiche della S. C. de' Riti. Non solo la Santa Messa di tutta la quindicina è portata per intiero, ma per disteso pure vi si trova tutto il Divino Ufficio, con il Mattutino, le Laudi, le Ore ed i Vespri fino alla Domenica in Albis.

Nel Giovedì Santo si contiene eziandio la lavanda de' piedi e la benedizione degli Oli santi. Da ultimo vi si trovano in fine le commemorazioni de' Santi che possono accorrere nell' Ottava Pasquale.

Legato in tutta tela, taglio rosso, 4.75.

L' Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo seguito una copiosissima edizione economica.

È pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all' abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l' anno corr., potranno ricevere 100 copie dell' Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell' Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890 Prezzo lire 1 la copia.

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti forti, pioggie in generale, mare molto agitato, temperatura in diminuzione.

(*Dall' Osservatorio meteorico di Udine*)

Diario Sacro

Sabato 22 marzo — s. Caterina da Genova.

ULTIME NOTIZIE

La dimissione di Bismarck

Ieri alle 3 d' ordine dell' imperatore il capo del gabinetto civile Lucanus ed il capo del gabinetto militare Hanke consegnarono a Bismarck l'atto d'accettazione delle sue dimissioni.

Bismarck Duca

Il *Reichsanseiger* pubblica il decreto dell' imperatore che dispensa Bismarck in seguito a sua domanda, dalle funzioni di cancelliere dell' impero. Pubblica pure il decreto che nomina Caprivi cancelliere dell' impero e presidente del ministero prussiano. Con altro decreto si affida ad Herbert Bismarck la direzione temporanea del ministero degli esteri.

Il giornale pubblica finalmente un' ordinanza del gabinetto dell' imperatore che accetta le dimissioni di Bismarck confidando che il suo leale consiglio non mancherà nell'avvenire all' imperatore ed alla patria. L' ordinanza soggiunge che anche all' estero la saggia politica di pace seguita da Bismarck, e che l' imperatore è pure deciso a continuare con piena convinzione, sarà ricordata con riconoscenza nell'avvenire. Come segno di gratitudine l' imperatore nomina Bismarck duca di Lauenbourg, e gli invia il suo ritratto a grandezza naturale. Pei meriti verso l' esercito lo nominò generale di cavalleria col grado di generale feldmaresciallo.

Il cancelliere Caprivi

Il generale Caprivi successore di Bismarck porta anche due nomi italiani: Caprera e Montecuccoli.

Egli nacque il 24 febbraio 1831 a Berlino dove suo padre era consigliere del tribunale supremo. La sua nomina è gradita generalmente avendosi accaparato le simpatie di tutti i partiti. Caprivi batterà una via diversa da Bismarck in molte questioni interne, ma nella politica estera vi seguirà le tradizioni bismarckiane. Caprivi rassomiglia stranamente a Bismarck, ha la stessa statura e gli stessi baffi bianchi e folti e corti, gli occhi vivaci ed intelligenti. In quanto al morale di lui, dicevasi allo stato maggiore: « politicamente vi ha un solo Caprivi al mondo » Il *Berliner Tagblatt* saluta con un articolo simpaticissimo il nuovo cancelliere.

Per le dimissioni di Bismarck

Si assicura che in seguito alle dimissioni di Bismarck, debba seguire un movimento nella diplomazia. d'Europa: si parla del richiamo degli ambasciarori di Germania e d' Austria a Roma.

La piena del Tevere

Telegrafano da Roma 20 ore 11,40 pom.:

Causa le pioggie persistenti il Tevere è in piena. Stanotte tutti i punti bassi della città furono invasi dell'acqua. Continua il maltempo.

Il Re diede ordine agli ufficiali della sua Casa di recarsi nei punti più minacciati della città.

Il ponte Ripetta da un lato è pericolante; si lavora per rinforzarlo. Fu stabilito un servizio di sorveglianza ovunque.

I fiumi Velino, Aniene e Nera superano il punto di guardia e portano nel Tevere una quantità di oggetti, cadaveri di capre e pecore, alberi e terra.

Fuori Porta San Paolo le campagne sono allagate.

Vennero consegnate agli ufficiali del genio 25 barche depositate presso i canottieri del Tevere.

Il Tevere stasera tenta nuovamente di crescere: in alcune strade si opera già il trasbordo con carri.

Scontro ferroviario

Telegrafano da Genova, 20:

Questa mattina due treni merci si scontrarono presso la stazione di Santalimbani.

Parecchi carri restarono frantumati. — Nessuna vittima.

Uno sciopero finito

Telegrafano da Londra, 20:

Oggi fu stipulato l' accomodamento fra i proprietari delle miniere di carbon fossile ed i delegati operai scioperanti. I proprietari offrirono ed i delegati accettarono un aumento di salario del 3 0|0 da accordarsi subito.

Scioglimento del Parlamento inglese

Salisbury convocò la riunione del partito conservatore per oggi. Ciò provoca numerosi commenti. Dicesi che sarebbe questione di un prossimo scioglimento del parlamento, essendochè la posizione del gabinetto Tory comincia a divenire difficile.

TELEGRAMMI

Brindisi 20 — E' giunto stamane Bassattios, nuovo ministro della Grecia al Quirinale, ed è partito subito per Napoli.

Pietroburgo 20 — La voce del concentramento delle truppe russe alla frontiera afgana è infondata.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

PRESTITO A PREMI

(DELLA)

Duchessa di Bevilacqua Vedova La Masa

riordinato con Decreto Reale 1.o Luglio 1888

e amministrato per tutta la sua durata dalla Banca Nazionale nel Regno d' Italia

PREMI PER LIRE

31,208,100

(rimborsi compresi)

Per effetto del riordinamento il regolare e completo servizio del Prestito resta perfettamente assicurato avendo la **Banca Nazionale nel Regno d' Italia** depositato, e vincolato a favore dei possessori delle Obbligazioni tanti titoli a debito dello Stato, **che è quanto dire garantiti in modo assoluto dallo Stato**, quanti ne occorrono per produrre ogni anno coi **soli interessi**, la somma necessaria per pagare in contanti le Obbligazioni che devono venir sorteggiate con premio o rimborso.

Tutte indistintamente le Obbligazioni che compongono il Prestito concorrono a premi importantissimi e devono venir estratte con premio o rimborso, in modo che **senza azzardare il capitale** *senza* **sottostare a perdita alcuna** *si possono vincere premi di molta importanza, e così:*

Una sola Obbligazione può vincere Lire **Quattrocentomila**
Due Obbligazioni possono vincere » **Settecentomila**
Tre » » » » **Novecentocinquantamila**
Quattro » » » » **Un Milione Duecentomila**
Cinque » » » » **Un Milione Quattrocentocinquantamila**

☛ I premi vengono pagati in contanti dalla **Banca Nazionale nel Regno d' Italia**

Le estrazioni avranno luogo in Roma presso il Ministero delle Finanze per cura della Banca Nazionale e coll'assistenza del Regio Commissario e di quei funzionari che in sussidio di lui ne saranno incaricati dal Governo.

(NEL CORRENTE ANNO 1890)

avranno luogo 4 Estrazioni **31 Marzo - 30 Giugno - 30 Settembre - 31 Dicembre** con premi da L. 250,000, 50,000, 50,000, 30,000, ed altri minori in totale verranno sorteggiate **22822** Obbligazioni. — Le Obbligazioni non sorteggiate nel corrente anno non diminuiscono di valore perchè continuano a concorrere alle successive estrazioni con

21,066 PREMI DA L. 400,000 - 300,000 - 250,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 - 6,0000, ecc.

☛ per il complessivo importo di L. **31,208,100** rimborsi del capitale compresi ☚

Le Obbligazioni originali definitive che concorrono a tutte le estrazioni, sono impresse in nero su fondo verde, portano trascritto il preciso testo del Decreto Reale e della ricevuta del deposito fatto presso la Cassa Depositi e Prestiti, sono firmate dalla Concessionaria, e dal R. Commissario e munite del timbro di riscontro Governativo

Programma Gratis — **Le Obbligazioni costano Lire 12.50 caduna** — *Programma Gratis*

La vendita rimane aperta sino al **30 MARZO 1890** *presso tutte le Sedi, Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale nel Regno d' Italia.*
Si vendono pure in **GENOVA** *dai Sigg.* **F.lli CASARETO di F.sco** — *In* **MILANO** *dal Sig.* **OTTO PFEIFFER** *e da tutti i principali Banchieri e Cambia valute del Regno.*

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, *malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni* di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

STABILIMENTO LA VITTORIA

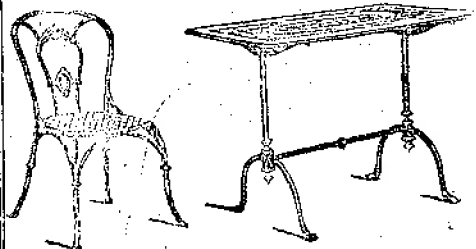
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta 66 MILANO Fuori P. Genova 66

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessati.*

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori: nella gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

***Prezzo del* FLACON L. 1.**

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Osiliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l' Italia e per l' Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l' indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER**, *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaille in Parigi.*

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO